

Il Presidente

Milano, 07 agosto 2014
Prot.: 14061-RA-lb

NUOVE SANZIONI IMPOSTE DALL'UNIONE EUROPEA ALLA FEDERAZIONE RUSSA

Negli ultimi anni l'interscambio tra l'Italia e la Federazione Russa è stato sempre in crescita fino a raggiungere e superare nel 2013 i 50 miliardi di dollari, con un bilancio positivo da parte russa.

Tale risultati confermano la rilevanza strategica del rapporto commerciale tra i due Paesi. Infatti:

- l'Italia si conferma secondo esportatore fra i Paesi UE verso la Federazione Russa;
- le esportazioni italiane in Russia hanno raggiunto nel 2013 il loro massimo storico, avendo superato il livello raggiunto nel 2008 (10,8 contro 10,5 miliardi di euro);
- l'Italia è il terzo Paese nell'UE per interscambio e secondo per importazioni dalla Russia;
- quello russo si conferma il principale mercato per le esportazioni italiane fra i Paesi BRICS, avendo superato la Cina già nel 2012;
- in un anno in cui l'interscambio della Russia con il resto del mondo è praticamente rimasto fermo (+0,3%), quello con l'Italia è cresciuto del 17,8%, comportando pertanto l'aumento della quota italiana (da 5,45 a 6,4%).

Inoltre, la presenza imprenditoriale italiana in Russia è costituita da più di 500 imprese italiane in loco, delle quali 70 sono insediamenti produttivi; inoltre, poco meno di 100 imprese russe sono presenti in Italia con centri produttivi. È quindi evidente la reciprocità degli investimenti e degli scambi economico-commerciali.

In considerazione dei risultati sopra evidenziati e dell'interdipendenza storica delle due economie la Camera di Commercio Italo-Russa deplora vivamente l'adozione da parte dell'Unione europea di sanzioni economiche dirette contro la Russia. La CCIR è particolarmente preoccupata e sensibile nei confronti dell'impatto negativo che queste misure hanno ed avranno sulla popolazione e sulle imprese, che lavorano in o con la Federazione Russa, e che influenzeranno negativamente la crescita italiana ed europea.

La CCIR chiede a voce ferma a tutti gli attori della diplomazia italiana, europea ed internazionale di concentrare le proprie forze sulla risoluzione della crisi in Ucraina, ristabilendo l'equilibrio e la pace. La CCIR afferma la propria convinzione che una più stretta collaborazione economica tra l'Italia e la Russia e la UE e la Russia sia il modo migliore per garantire un rapporto stabile e reciprocamente vantaggioso tra la Federazione Russa e l'Europa.

La CCIR conferma il proprio sostegno ad un approccio di fattiva collaborazione tra le diplomazie dei nostri paesi, nella speranza che cessino sia gli inutili spargimenti di sangue tra i civili sia le dannose prese di posizione a livello economico, al fine di porre fine in tempi brevi alla grave crisi e ripristinare uno stato di fiducia reciproca e collaborazione produttiva.

CAMERA DI COMMERCIO ITALO-RUSSA

IL PRESIDENTE
Ing. Rosario Alessandrello